

LA STAMPA
SPORTIVA

ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Arcostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 9
Un Numero } Italia Cent. 10
 } Estero 15 Arretrato Cent. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

16 ORE E 20 MINUTI IN AEROPLANO

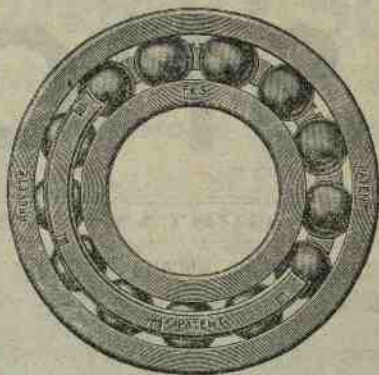


Lo svizzero Ingold, al servizio della Germania, pilotando un biplano con motore di 100 HP, ha battuto il "record,, mondiale di durata, senza scalo, coprendo in 16 ore e 20 min. Km. 1750 (Record precedente: Seguin Km. 1042 in 13 ore e 5 min.).

Quando ordinerete la vostra vettura
PRESCRIVETE
 ch'essa debba essere montata col
FAMOSI
CUSCINETTI
A SFERE

Grande precisione.

Esposizione di Bruxelles 1910 - 2 Grands Prix.



F. & S.

Scorrevolezza insuperabile.

Esposizione Internazionale di Torino 1911 - 4 Grands Prix.

Rappresentante per l'Italia con Deposito: **ENEA ROSSI - Milano** - Via Varese, 12.

BAUMANN & LEDERER - Milano - Foro Bonaparte, 12
 Telefono 62-11



FABBRICA TENDE
 da Campo e Sport

Specialità Tende Alpine

TENDA DA CAMPO N. 105

Raccomandabile per camping
 di lunga durata.

Misura a terra m. 2,20 x
 2,40; alta ai lati m. 1,50;
 in mezzo m. 1,95. — Pesa
 completa Kg. 20/21.

Catalogo a richiesta.

Medaglia d'Oro del Touring Club Italiano per l'Attendamento Modello.

Depositarario per Torino: **A. MARCHESI - TORINO**
 Via S. Teresa, 1 (Piazzetta della Chiesa). - Telefono 30-55.

Trasporti internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis-32 - **TOBINO**

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE SUR MER - LUINO - DUSSELDORF - VONWINKEL - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE, CANOTTI AUTOMOBILI

• APPARECCHI per AVIAZIONE

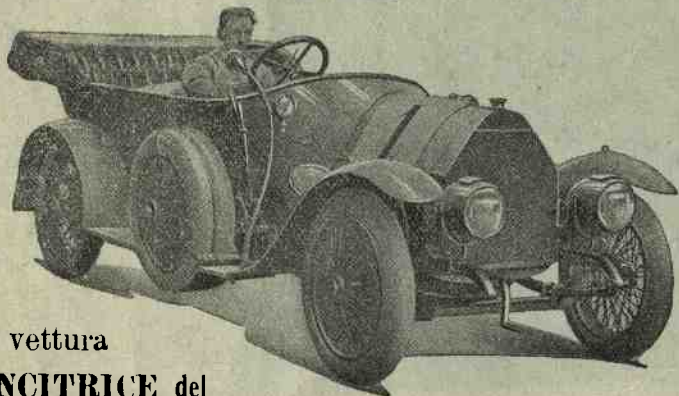
Spedizioniere della Reale Casa di S. M. la Regina Madre
 e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro
 dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911

MOTORE UNICO
20-30 HP



3 TIPI
di CHASSIS



La vettura
VINCITRICE del
CRITERIUM DI VERCELLI

1ª Categoria Costruita dalla Ditta **C. SCACCHI e C.**

Il signor Miguel Rolle, acquistando una Vettura **CAESAR**
 ci scrive:

« Rosario (Rep. Argentina), 20-11-913 »

« Spett.le Ditta C. SCACCHI e C. »

« Chivasso ».

« ... Su máquina **CAESAR** ha dato excelentes resultados, pues ha percor-
 rido 20 mil kilómetros sin desperfecto alguno..... »

« 25-12-913 »

« ... Máquina **CAESAR** buen resultado: 30 mil kilómetros en camino »
 « accidentado sin desperfecto ».

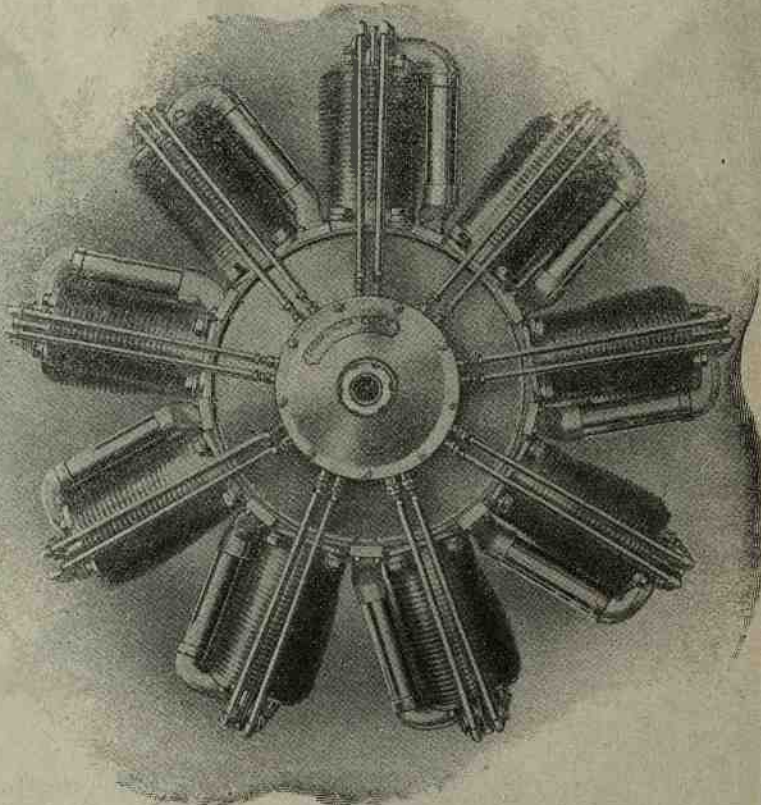
C. SCACCHI e C.

FABBRICA DI AUTOMOBILI - Chivasso (Torino).

Rappresentante esclusivo per Piemonte:

L. JACQUIER - Torino - Via S. Quintino, 25.

MOTORI PER AVIAZIONE



L. U. C. T. 50 - 80 - 100 HP

Massima garanzia di perfetto funzionamento
 confermata da prove ufficiali dell' **A. C. F.** di Parigi.

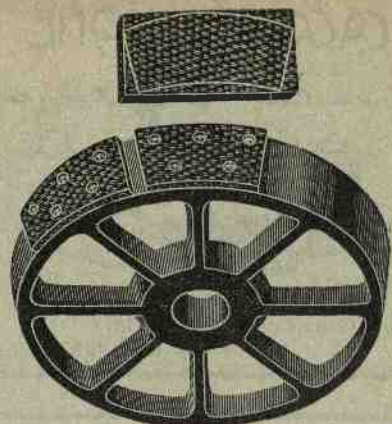
Fornitori del **BATTAGLIONE AVIATORI**

FORNITORI DEL GOVERNO BRASILIANO

TORINO - Via Cavalli, 40 - Telefono 39-04.

RAYDO**(ASBESTOS)**

Guarniture di frizione per *Freni* ed *Embrayages* d'Automobili. — Sostituisce vantaggiosamente le guarnizioni metalliche ed in cuoio ai freni e embrayages di Automobili. — Adottato dalle principali Fabbriche di Automobili Italiane ed Estere.

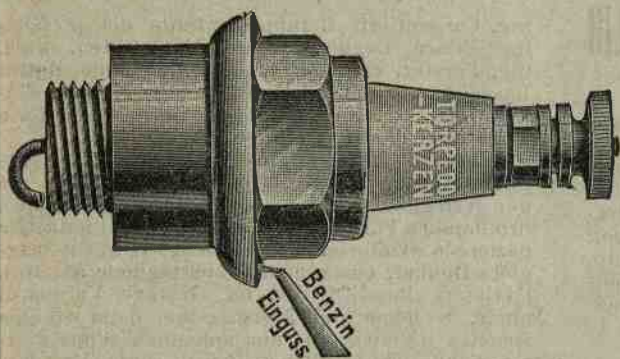
Azione dolce e progressiva.

Deposito:

DCO FILOGAMO

24, Via dei Mille - TORINO

L'ultima e più pratica Novità è la CANDELA TORPEDO



La migliore per
AUTOMOBILI
perchè si pulisce
e si lava perfetta-
mente senza
bisogno di essere
smontata.

Rappr. Gen. per l'Italia: **ENRICO ALTERAUGE** - Via Lambro, 4 - Milano

La C. B. R.

Pneumatici **PIRELLI**

Motocicletta con motore brevettato a due tempi, senza valvole, autolubrificante.

Il risultato ha superato l'aspettativa.

Categoria 250 cm³ di Cilindrata:

Corsa in velocità a Vercelli Km. 77,250 all'ora.

1^a giunta nelle Corse in salita Pinerolo-S. Maurizio e Biella-Oropa.

Compiuto il percorso in salita Susa-Moncenisio in 32 minuti con velocità di Km. 42 all'ora.

Compiuto ottimamente percorsi lunghissimi ed accidentati.

Le macchine che hanno corso sono uguali a quelle che si danno ai clienti.

Tutte le prove hanno dimostrato che la C. B. R. è la migliore per Turismo pur costando relativamente poco.

Ingg. CIGALA, BARBERIS e BUVA - Via Bellini, 3 - Torino - Telef. 30-04

LANCIA

15 HP - 20/30 HP - 35 HP

Pneumatici MICHELIN

Il tipo 35 HP, di 110 m/m di alesaggio e 130 m/m di corsa, con dynamo per l'illuminazione elettrica e motore elettrico di messa in moto.

FABBRICA DI AUTOMOBILI
LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegr.: LANCIAUTO - Telef.: 27-75

Agenti esclusivi per Piemonte:

BECHIS & BERTOLINO

TORINO - Via S. Quintino, 28 - TORINO



Società Ceirano Automobili Torino

15=20 HP = 25=35 HP

L'unica marca Italiana le cui vetture siano dotate di avviamento automatico e di proprie ruote smontabili acciaio brevettate.

Leggiere - Silenziose - Robustissime

Premiate col **Grand Prix** all'Esposizione di Torino. — Vincitrici della Targa Florio nel 1911 e nel 1912.

Tutte le Vetture sono munite di Gomme "CONTINENTAL".

In TORINO:

OFFICINE: - Corso Francia, 100 - Telefono 18-74.

Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

CACAO TALMONE

Il re dei Re *Il re dei Re*



È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone

COPPE PER PREMI

In vero argento e di metallo bianco argentato.

Grande deposito sempre pronto

ARGENTERIE DA REGALO

GAETANO BOGGIALI

Telef. 29-72 - MILANO - Via S. Maurizio, 17 (later.)

Invia il tuo ordine gratis mediante cartolina non risposta.



Adoperate il tacco =

Standard

= il migliore



DITTA GIULIO HIRSCH VIA CARDUCCI 17 MILANO

Esecuzione Superiore di

MEDAGLIE - DISTINTIVI

COPPE - TARGHE - DIPLOMI

per Gare - Feste - Premiati - Concorsi - Esposizioni

Domandate il Catalogo con cartolina doppia alla Ditta

ROTA G. B. - Via Orselli, 21 - Genova.

PÉTROLE HAHN



TESORO DELLA CAPIGLIATURA

IN VENDITA OVUNQUE. All'ingrosso presso

F. VIBERT, CHIMICO - LIONE (FRANCIA)



Manissero, sull'apparecchio Bleriot-Sit (motore Gnome), sta per iniziare a Mirafiori i voli di looping.
(Fot. A. Borriero - Torino).

IN ONORE DI MANISSERO E PARMELIN

La Società d'Aviazione di Torino, unitamente all'Associazione aviatori areonauti d'Italia, ha voluto lunedì sera indire un banchetto d'onore, al *Restaurant du Parc*, per l'aviatore Parmelin, il glorioso ed audace pilota, che per primo attraversò il più alto monte d'Europa, e per il non meno abile ed audace aviatore Romolo Manissero, che con una serie di appassionanti voli ha dimostrato al pubblico italiano tutta la sua arte nell'eseguire il cerchio della morte, emulando le gesta del celebre Pégoud.

Al banchetto assistevano più di cento commensali. Numerose le adesioni, e fra i presenti si notavano l'on. ing. Montù, presidente dell'Aereo Club d'Italia, con a fianco i celebri aviatori Parmelin e Manissero, cav. uff. Matteo Ceirano, tenente generale Brusati, maggiore Douhet, comandante il battaglione aviatori; conte Passerin d'Entrèves, cav. Rossi, cav. Deslex, cav. Porazzi,

ing. Carpentieri, il rappresentante del prefetto, ing. Triaca, Cagno, cav. uff. Verona, ten. Rossi, ing. Forster, cav. Goria Gatti, Filogamo, dottor Basadonna, Rinaldo Minetto, ing. Maffei, cavaliere Martinolo, cav. Baggio, dott. Bergesio, e molti altri di cui ci sfugge il nome.

A pranzo finito, si alzò per primo l'on. ingegnere Montù, il quale, rievocando le gesta dei due festeggiati, pronunciò un felicissimo discorso, brindando a Parmelin, a Manissero ed all'industria nazionale aviatoria. Parlarono in seguito il maggiore Douhet, comandante il battaglione aviatori, l'aviatore Rossi, il cav. uff. Gustavo Verona, il quale, a nome dell'Associazione della stampa sportiva italiana, offrì una splendida coppa d'argento all'aviatore Parmelin; il conte Passerin d'Entrèves, il cav. Deslex, il collega Negro, il cav. Goria Gatti, il dott. Bergesio, l'ing. Triaca. A questi risposero, commossi, Manissero e Parmelin, ringraziando tutti i convenuti della bella e simpatica dimostrazione loro offerta.



Romolo Manissero, dopo avere compiuto i voli di looping, riceve una medaglia d'oro da S. A. R. I. la principessa Lætitia.
(Fot. Pavia-Nay - Torino).

GIULIO HIRSCH PNEUMATICI IDUNA per Velocipedi

Via Carducci, 17

MILANO

HARBURG-WIEN per Automobili

In attesa della traversata dell'Atlantico in areoplano

Il gran volo proposto dal miliardario Vanmaker troverà presto i suoi esecutori.

Notizie da New-York annunziano che l'aviatore Abramo Raygorodsky ha deciso di tentare la traversata nel prossimo agosto. La Direzione dell'Aereo Club non nasconde le sue preoccupazioni per tale impresa.

L'apparecchio di cui l'aviatore si servirà è diverso per la costruzione da tutti gli apparecchi fin qui usati.

Esso sarà munito di quattro motori della forza di 200 cavalli. La larghezza dei piani sarà di 40 metri. L'aviatore porterà un carico di 4 tonnellate di gazolina.

Egli si dice sicuro che il suo apparecchio sarà quello dell'avvenire e lo chiamerà l'areoplano di lungo corso. Spera che il motore una volta messo in moto non si arresterà che dopo 30 ore, periodo che egli ritiene sufficiente per volare dalle coste dell'isola di Terranova all'Irlanda. Anzi egli conta di poter volare direttamente fino a Londra.

— Sarebbe solo follia! — ha risposto Wright. Gli apparecchi, quali sono oggi, non hanno la forza di resistenza necessaria per un viaggio di tale durata.

In alcun caso poi i motori potranno resistere allo sforzo continuo che si richiede per tante ore di volo.

Secondo il mio giudizio occorrono per la prova almeno 5 mila chilogrammi di essenza cui vanno aggiunti altri mille chili di lubrificante.

Ora, pur facendo i calcoli su la massima portata di cui può disporre un areoplano gigantesco appositamente costruito ed ammettendo che questa possa rappresentare i 1500 chilogrammi oltre il peso dell'apparecchio, ne risulta che per compiere la traversata si renderebbero indispensabili almeno cinque tappe di rifornimento e il volo verrebbe inevitabilmente ad essere prolungato di molte ore.

Ora dove trovare un motore che possa pulsare per almeno settanta ore?

Curtiss invece è più ottimista. Egli si è iscritto alla prova con uno speciale idro-areoplano con motore di duecento cavalli e recando a bordo due passeggeri e il combustibile per trenta ore; si propone di compiere la traversata in non più di 25 ore.



Pégoud sull'apparecchio, in attesa di spiccare il primo volo su San Siro. (Fot. Argus).

Come si sa, la distanza che intercede dal Capo Race (Terranova) al Capo Cork (Irlanda) è di circa km. 5000. Secondo le previsioni di Raygorodsky dunque l'areoplano dovrebbe durante la trasvolata marciare ad una velocità di circa 170 chilometri all'ora.

Il Raygorodsky non vola sotto gli auspici finanziari del Vanmaker, ma ha ottenuto i fondi necessari da un'altra impresa di cui non si dice il nome.

La costruzione dell'areoplano è cominciata nel cantiere di Long-Island.

Dei giornalisti americani hanno intanto domandato a Orville Wright, il quale continua ad applicarsi intensamente agli studi e ai problemi dell'aviazione, se egli sarebbe stato nel numero di quei concorrenti che vogliono tentare l'audace prova.

BUSTI

Moderni, igienici,
sport, reggipetiti,
ventriere, correttori,
salviette igieniche, tournures.

CATALOGO GRATIS

ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO

Vedremo chi avrà ragione. Certo il premio di 250 mila franchi offerto dal «Daily-Mail» cui si sono aggiunte altre vistose somme offerte da miliardari americani è tentante ed esso stimolerà le più grandi audacie.

Il successo della prima iniziativa dell'ASSI

L'Associazione della Stampa Sportiva Italiana, costituitasi all'inizio della stagione invernale, è intenzionata di indire ogni anno una serie di festeggiamenti nelle diverse città italiane allo scopo di costituire una Cassa Mutua fra i giornalisti professionisti sportivi. Così a Torino, dove ha sede la Direzione centrale si è tenuto sabato notte l'annunciato veglione *Tango-Sport* riuscito splendido sotto ogni rapporto, richiamando la presenza dei colleghi di Milano e Genova. Con tale manifestazione per quanto non del tutto a soggetto sportivo, l'Assi ha dimostrato ai colleghi giornalisti di ogni classe che in seno ad essa sono elementi organizzatori di primo ordine.

Senza fare nomi, diremo che tutti indistintamente si sono adoperati per la riuscita di questa festa elegante del carnevale torinese che ha sortito non lieve beneficio alla cassa sociale.

Ricchezza di scenario dipinto dal Bini, mascherata



Parmelin a Mirafiori assiste ai voli di Manissero. (Fot. A. Borriente - Torino).

impareggiabile su costumi del Dezzuti, champagne a profusione offerto dalle Case Piper, Moët-Chandon, Suic, Cinzano, Pavesi, e premi mai visti per ricchezza e per numero, offerti dal Municipio di Torino, conte senatore Rossi, Filippo Furst, cav. Goretti, Vincenzo Lancia, cav. Storero, ditta Ubertalli e Morsolin, cavaliere uff. Matteo Ceirano, Carlo Roggero, Filogamo, cav. Ratti, ditta Talmone, ing. Maffei, Società Aviazione Torino, Società Transaerea, cav. Magnani, ditta Va-sotto e Musso, ditta Oggero, Distillerie Italiane, on. conte Gastone di Mirafiori, ditta Motta, cav. Lesca, ing. Bocca, Golia, ditta Vizio, Società Aviatori Aeronauti, cav. uff. Gloria Gatti, comm. Leonino Da Zara.

Ed ora nuovamente all'opera. Il nuovo avvenimento di carattere prettamente sportivo si svolgerà a Milano. I colleghi milanesi soci dell'Assi, d'accordo con la sede centrale, stanno promovendo un grandioso avvenimento di cui per oggi... acqua in bocca!

Abbonatevi alla STAMPA SPORTIVA

L. 5 all'anno



S. A. R. il Conte di Torino si congratula con Pégoud. (Fot. Strazza).

LE LASTRE fotografiche GRIESHABER Frères & C^{ie} "MARCA TRIFOGLIO"
Sono adottate da tutti i grandi Reporters
perchè sono PURE, RAPIDISSIME, SICURE e formano la
SERIE più PERFETTA di SENSIBILITA'

Stampate
i vostri negativi su

CARTA "DORA",

il bromuro
veramente artistico

Deposito per l'Italia:
ACHILLE ROBBIATI & C. - Milano
Via Ausonio, 8.





L'aviatore svizzero Parmelin che ha sorvolato il Monte Bianco portandosi in 1 ora e 15' da Ginevra ad Aosta. (Fot. Argus).

LA SETTIMANA AVIATORIA

L'aviazione e l'aeronautica in genere hanno da qualche giorno invaso lo spazio riservato alle cronache sportive dei grandi fogli quotidiani. E' tutto un trionfale successo del grande problema che si va registrando ed alla soluzione concorrono arditi aviatori, industriali tenaci, tecnici entusiasti.

Parmelin ha valicato di volo il Monte Bianco, portandosi da Ginevra ad Aosta in 1 ora e 15 minuti.

Con la prova odierna egli ha scritto il suo nome a fianco a quelli di Chavez, di Bielovucic e di Bider, tre nomi che rappresentano tre tappe gloriose nella storia della aviazione.

Lasciamo a Parmelin la parola. Egli da noi intervistato ci ha così parlato del grande volo:

— Ho preso il volo alle 13,30 precise da Ginevra, salutato dagli auguri del cav. Borel, presidente del Comitato del controllo, da molti giornalisti presenti e da una folla discreta. Mi sono alzato dolcemente facendo un giro di pista e poi mi sono lanciato in linea retta verso il Monte Bianco che si scorgeva bellissimo sullo sfondo azzurro. Ho avuto paura nei primi 1500 metri di non poter compiere il viaggio a causa del motore che non funzionava troppo regolarmente, ma poi riuscii ad averlo ubbidiente ai miei ordini. Infilata la valle dell'Avre, mi sono portato subito ad una quota abbastanza alta; dai due ai tre mila metri, ma un forte vento mi sballottolava senza però che io perdessi la padronanza dell'apparecchio.

— Il momento della grande audacia era vicino?

— Vicinissimo. Il momento in cui avevo bisogno di avere assoluta la padronanza dei miei nervi e dell'apparecchio era per giungere: ero presso al Monte Bianco. E proprio allora un vento violento proveniente da sud-est cercava di trascinarli fuori della mia strada. Ho durato molta fatica a vincere quella resistenza. Il freddo era intensissimo e mi sento ancora una spalla indolenzita. Fui costretto a piegare. Sono giunto vicino al Dome du Gouter, da cui tagliai diritto il Morgex, passando sul Monte Chetif e da Morgex in linea retta venni subito alla vostra città.

— Qual'è l'altezza massima che ha raggiunto?

— Ho toccato i 5300 metri. Oltrepassato il massiccio del Monte Bianco, scesi ai 4000. Notai da quel punto, che in lontananza, verso la pianura, la nebbia era fittissima. E fu allora che mi decisi di atterrare. Avrei in ogni modo atterrato ugualmente perchè da Torino era stato avvertito che avrei trovato la nebbia. Quando giunsi sulla vostra città alle 15, scesi fino a cento metri da terra e feci alcuni giri nei dintorni per scegliere un campo per atterrare. E credo di aver scelto una buona località.

— Non ne poteva trovare una migliore.

— Con un'ultima domanda abbiamo cercato di indurlo a dire le sue impressioni e in modo particolare se avrebbe ritentato l'esperimento:

— E' certo che farei di nuovo la « strada » di oggi anche con la nebbia. Credo di aver dimostrato che, con un buon apparecchio ed un ottimo motore si può superare il Monte Bianco. Avevo un gran freddo, ma il tempo era meraviglioso. Ebbi sentore dell'altezza a cui ero salito soltanto quando, passato il monte più alto d'Europa, scesi più in basso e vidi la terra che era sempre

lontana e le valli desolatamente basse. Ero solo, tutto solo col mio trionfo e la mia vittoria. Ne sono lieto!

Parmelin giunge a Torino per ferrovia ed in suo onore è un italiano che vola, che richiama a Mirafiori 100.000 persone: è Romolo Manissero.

Mentre il suo maestro Pégoud entusiasma a San Siro la immensa folla milanese, Romolo Manissero compie a Mirafiori esercizi di « looping », per dimostrare la stabilizzazione dell'areoplano.

Ed eccoci alla registrazione di una grande vittoria dell'industria nazionale.

Appena è giunta al Campo di Mirafiori la Principessa Laetitia, il monoplano S.I.T. (Blériot italiano) di tipo speciale, superiore agli altri perchè più alto e coi cavi rinforzati, viene trascinato nel campo ed il pilota prende posto sul seggiolino. Rapidamente con uno speciale sistema di cinghie, l'aviatore viene assicurato all'apparecchio. Ai preparativi rapidi assistono il direttore della Casa S. I. T., l'ingegnere Triaca ed il commissario dell'Aereo Club cav. Gustavo Verona.

Nella folla che gremisce il *par-terre*, l'attesa si fa vivissima. Tutti raccolgono lo sguardo sul bellissimo apparecchio che per essere visibile nelle sue evoluzioni a distanza è stato, sotto le ali, dipinto a grandi striscioni dei colori della bandiera nazionale.

I preparativi sono rapidi. Manissero mette in prova il motore, si assicura che è ben attaccato alla macchina, poi alza la mano, e comincia a salire. Sono le 15,57.

A differenza dell'altro ieri non cerca la grande altezza. Giunto tra i 150 e 200 metri, dopo aver descritto una larga voluta intorno al campo, comincia il primo esperimento; l'areoplano si rovescia rapidamente, e rapidamente ritorna nella posizione normale, inclinandosi leggermente sull'ala sinistra. Un grido d'ammirazione accompagna l'emozionante esercizio. Al primo cerchio ne segue subito un secondo, poi un terzo. In poco meno di dieci minuti per ben cinque volte Manissero fa il cerchio della morte.



L'ing. H. Berliner (x) che ha sorpassato di circa 150 chilometri il record di distanza in pallone, precedentemente stabilito da Hugo Kaulen (2700 Km.). (Fot. Argus).



CICLISTI!
Chiedete la Camera d'aria

Liberty-Wolber

di pura Para garantita.
La Migliore

Rappresentante generale per l'Italia, con Deposito dei Pneumatici WOLBER:

RICCARDO CHENTRENS - MILANO - Via Tasso, 9 - Telefono 62-74.



L'aviatore Parmelin al campo di Mirafiori, mentre parla con S. A. R. e I. la principessa Laetitia.
(Fot. Pavia-Nay - Torino).

Discende poi rapidamente sul campo accolto da grandi ovazioni.

Disceso nel campo, il pubblico attende che l'aviatore Manissero venga tra di esso per festeggiarlo, ma l'aviatore vuole, prima di abbandonare la macchina, dare altre prove di abilità e di padronanza di voli. Fa una sosta brevissima, poi rimette in moto il motore, si riassicura che macchina e uomo formino una cosa unica, poi riprende le vie del cielo.

Il pubblico, che ha già appreso il senso profondo della trepidazione, segue con maggiore attenzione la seconda prova.

Il monoplano si innalza rapidamente, dai 200 passa ai 300, ai 400 ai 500 metri. E' una cosa piccola, piccina, che volteggia lontano sul campo. Improvvisamente si riporta proprio di fronte alla tribuna reale ed incomincia la discesa a spirale strettissima, inframezzata con dei « looping » di grande perfezione.

Gli applausi si fanno calorosi, ma non raggiungono certo l'aviatore, che già ha ripreso a salire. Ritorna tra i 500 e i 600 metri di altezza, e ripete il doppio esperimento. Discende poi nel campo, ed attorniato dalla folla plaudente, smonta dall'apparecchio e si porta alla tribuna reale, dove la Principessa Laetitia lo attende per complimentarlo.

Anche il record di distanza per palloni sferici è stato battuto in questa settimana.

L'ing. Berliner, partito domenica scorsa da Bitterfeld, nelle vicinanze di Lipsia, con sferico gonfiato con gas idrogeno, ha preso terra il mercoledì successivo nei dintorni di Perm (Russia europea), coprendo la distanza di 2904 km. e battendo in tal modo il record del mondo di distanza per sferici, detenuto da U. Kaulen, con 2700 chilometri circa.

Sportsmen! Leggete tutti i giorni il giornale

LA STAMPA

di Torino, che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.



Garaix, il totalizzatore dei records di altezza. Con un biplano munito di motore Gnome di 160 HP si è alzato a 1750 metri con 6 passeggeri; a 2250 metri con 5 passeggeri ed a 2750 metri con 4 passeggeri.

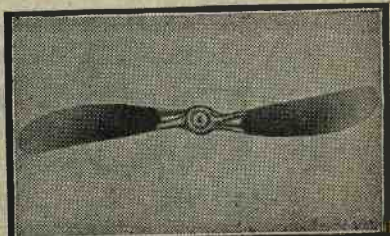


MOTORI "GNOME" - ELICHE "INTEGRALI",
ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO
Via Sacchi, 26 bis

Telefono 18-18.
Telegrafo: Tecnical.

Ing. G. A. MAFFEI & C.



VERSO IL GIRONE FINALE

Considerazioni dopo il "match,, Genoa-Pro Vercelli

Ancora qualche domenica, ancora qualche *match*, di quelli rimandati e poi il Campionato italiano entrerà in una fase nuova — non sappiamo se sarà più interessante — in quella fase ultima e decisiva per la conquista del tanto ambito titolo di Campione d'Italia.

Il regolamento del nuovo campionato italiano era stato solennemente accolto da Società troppo interessate e da giovani *clubs* che desiosi di fare strada anche loro nella marcia delle grandi squadre, raccolgono ora... l'amaro frutto di tutto quel troppo giovane entusiasmo fomentatosi nella loro mente, forse dal presentimento di saper portare i propri colori a lato dei maestri di ieri. Illusione puerile che oggi obbliga a bere nell'amaro calice!... Ma noi, che talvolta, consci solamente del nostro mandato, non facciamo nessuna verità e con la consentitaci libertà di critica, cerchiamo di suggerire quei sani rimedi, che in qualche modo possono convertire e guarire i mali più profondi, siamo costretti, oggi, a far da semplici spettatori e da osservatori al sistema nuovo di Campionato, che inizia languidamente fra poco un'agonia irrimediabile.

La sorte è appunto quella: lasciamolo quindi morire e non tocchiamo un Campionato che servirà almeno domani a dettar leggi a quegli strani sostenitori di ieri, per sanare un regolamento insostenibile.

Una battaglia colossale, una di quelle lotte che sanno veramente far vibrare l'aria d'entusiasmo, non è mancata domenica scorsa sul verdeggianti campo dell'aristocratico *club* genovese.

Due colossi tutti consci del loro grave compito, si sono urtati magnificamente, in una prova tanto attesa e molto significativa e conviene dire con franchezza che la vittoria è toccata al più forte.

Genoa e Pro Vercelli, ecco due grandi nomi del *foot-ball* nazionale, ecco le due grandi squadre che si sono contese aspramente un'agognata vittoria e mentre la temuta bianca camicia cedeva in quell'incontro epico, i rosso-bleu del Genoa vedevano coronati tutti gli sforzi e tutte le attenzioni di mister Garbutt con una vittoria indiscutibile, netta e minacciosa, nel profilarsi di questo agognante Campionato.

Il premio è toccato meritatamente allo squadrone di Grant, il quale mentre è sceso in campo con la ferma volontà di frenare la marcia ascensionale dei bianchi vercellesi, ha ottenuto in modo brillante un superbo trionfo, quel trionfo che servirà nell'odierna giornata per tentare quell'affermazione che minaccerebbe di ottenebrare la candida stella delle maglie nere di Barbesino.

La Pro Vercelli ha ceduto inesorabilmente dinanzi agli avversari e la sua anima si è fiaccata dolorosamente nell'epica lotta, sotto un giuoco tratteggiato con abile mano da undici virtuosi campioni; quella dei vercellesi fu una lotta estenuante e scoraggiante contro un glorioso passato da difendere e contro una inferiorità dolorosa ma incombente nello sforzo supremo di tenere ancora viva quella classica e fatidica supremazia fuggente.

Schiantata non una sola volta la fatidica camicia bianca, l'abbiamo vista risorgere più indomita e più battagliera di prima; oggi la fatica di questa grande squadra si è fatta sentire in modo indiscutibile ed a nulla sono valse le più recondite energie dei vecchi campioni vercellesi, contro la furia paurosa ed insidiosa di una gioventù nuova ed infrenabile.

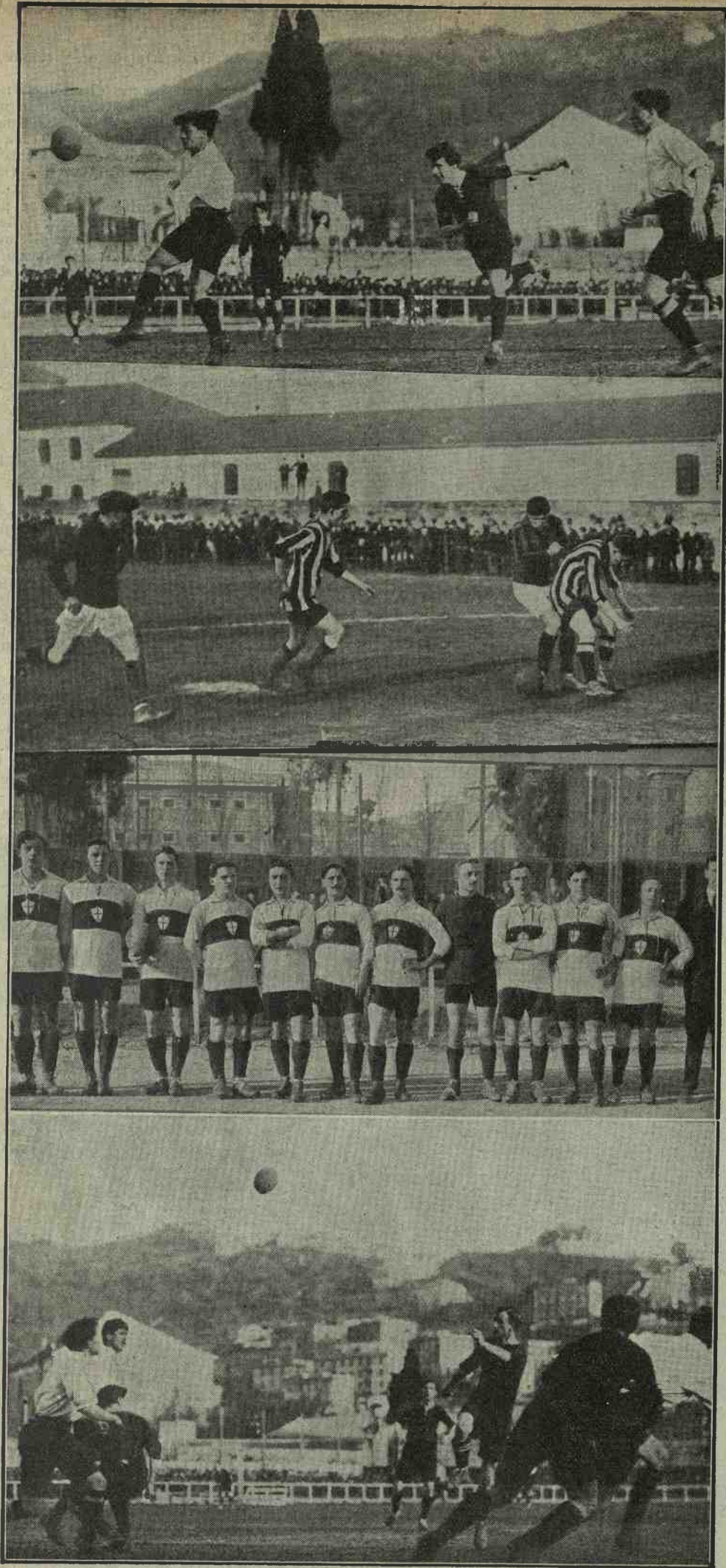
La Pro Vercelli ha piegato il capo oggi, estenuata dalla fatica, ma noi ansiosamente attendiamo che abbia a ritrovarsi domani più forte e più battagliera di ieri e che la triste sorte non venga ad oscurare giammai in alcun punto la gloriosa ed orgogliosa maglia bianca.

Giuseppe Varetto.

L'abbonamento alla

Stampa Sportiva

costa L. 5



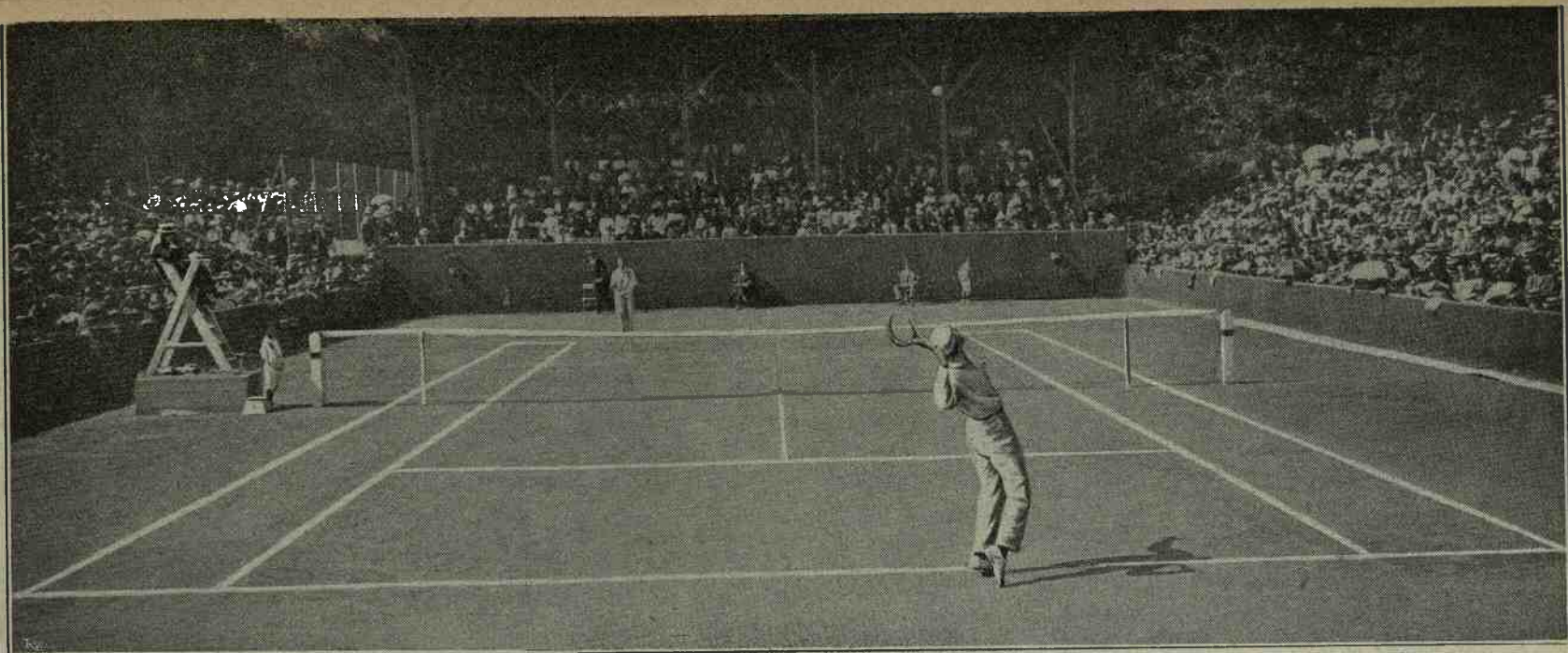
Il Campionato italiano di foot-ball. — Dall'alto in basso: Un tiro di Grant verso la porta vercellese, match Genoa-Pro Vercelli (Fot. Guarneri - Genova). — Una fase della partita fra il Juventus ed il Nazionale Lombarda (Fot. Strazza). — La brillante squadra del Genoa-Club (Fot. Guarneri - Genova). — Una fase di giuoco durante il match Genoa-Pro Vercelli (Fot. Guarneri - Genova).

AUTOMOBILISTI! Occorre proviate la grande Marca di Pneumatici

PROVODNIK (Columb)

la trionfatrice delle principali Corse Internazionali di Resistenza del 1912.

PROVODNIK - Società Anonima Russo-Francese (Capitale 55 milioni) - Milano: Via F. Bellotti, 15 - Torino: Via Mazzini, 52 - Roma: Via Due Macelli, 144.



I migliori giuocatori di tennis. — Wilding contro Gobert.

Il giuoco del "lawn-tennis",

Il parco del Valentino, durante la stagione rigida, richiama presso il suo laghetto la *fin fi ure* della nostra società, un gruppo numeroso di belle dame e di eleganti gentiluomini, che provano le emozioni del pattino.

Coll'inizio della bella stagione è ancora ritrovo preferito della, diremo così, classe più eletta dei nostri *sportsmen*.

Un centinaio di metri al nord del laghetto ha sede il giuoco del *lawn tennis*. Una cinta di rete metallica, ed oltre questo dei riquadri bianchi entro il verde delle siepi, delle reti, delle panchine, delle aiuole, uno *chalet*.

Signori e signore scenderanno presto in lizza sul nuovo campo.

La giovane giuocatrice tutta immersa nell'idea di far bene, che, pur di arrivare a prendere la palla al balzo, non teme di perdere il pericolante equilibrio, non cura le cadenti forcelle dei suoi capelli, ed i disastri delle scarpe o gli scompigli delle sottane. Non è la vera giuocatrice.

La vera giuocatrice è quella che è calma, che possiede il necessario colpo d'occhio, e non perdendo mai un composto equilibrio sa battere e ribattere tutti i colpi con misura e con forza. Il colpo d'occhio mentre risparmia inutili corse,



A. F. Wilding.

serve a valutare col minimo sforzo il più efficace punto della rimessa. E questi giuocatori aristocratici, queste eleganti signore, le quali stanche di fiorettare sempiternamente fra i drappaggi e le palme delle sale da ballo hanno trasportato il campo di loro gesta in più igieniche e moderne scene, noi oggi li ritroviamo riuniti presso la costa azzurra, a Berlino, a Parigi, in quasi tutte le grandi città d'Italia che oggi posseggono come Torino, un giuoco. E alla testa di questa eletta classe di *sportsmen* stanno i Principi Reali. Il Duca degli Abruzzi è un campione emerito, così il Kronprinz di Germania Federico Guglielmo.

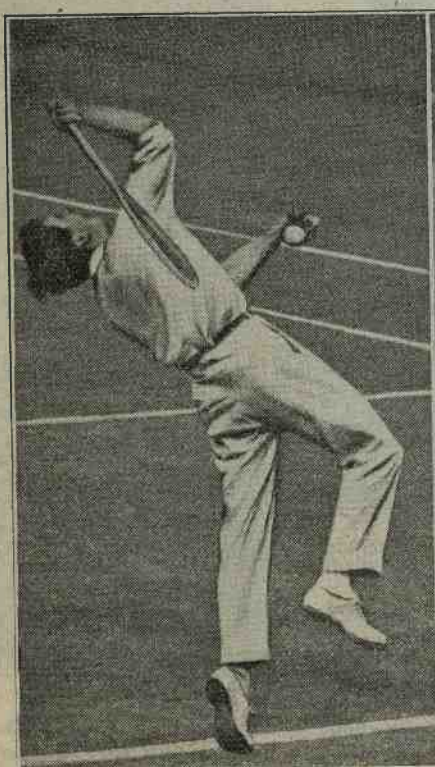
..

Il campo e le regole del nostro *lawn tennis* non differiscono da quello degli *sportsmen* d'oltr'Alpe.

Il campo di forma rettangolare è diviso per metà dalla rete in due compartimenti, superiore od inferiore, in ognuno dei quali sta un giuocatore. Ogni compartimento è diviso in due campi: destro e sinistro. Il battitore inizia la partita, lanciando la palla nel campo diagonalmente a lui opposto.

L'avversario, dopo che la palla ha toccato terra, o cogliendola a volo, la respinge nel compartimento avversario.

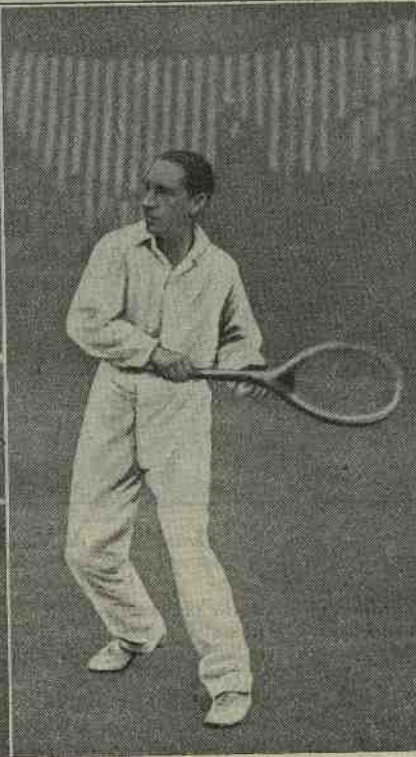
E, in fondo, tutto il *lawn-tennis* è qui: buttarsi la palla da una parte ad un'altra, cercando di non segnare falli, i quali costituiscono i punti dell'avversario.



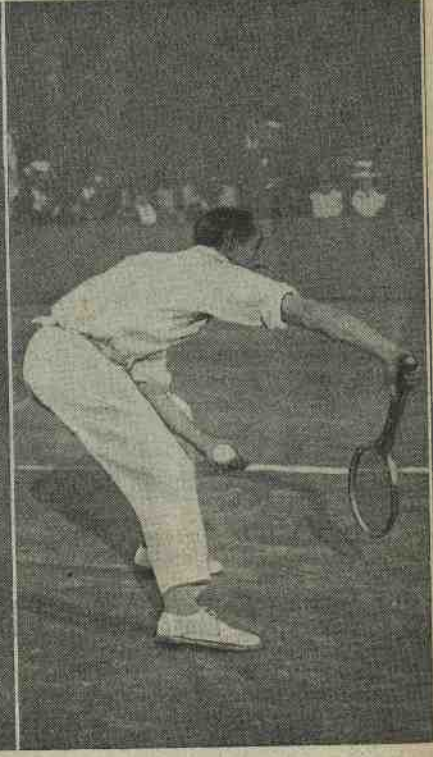
Maurice Mac Loughlin



A. H. Gobert



Max Decugis



F. W. Rahe



CICLI

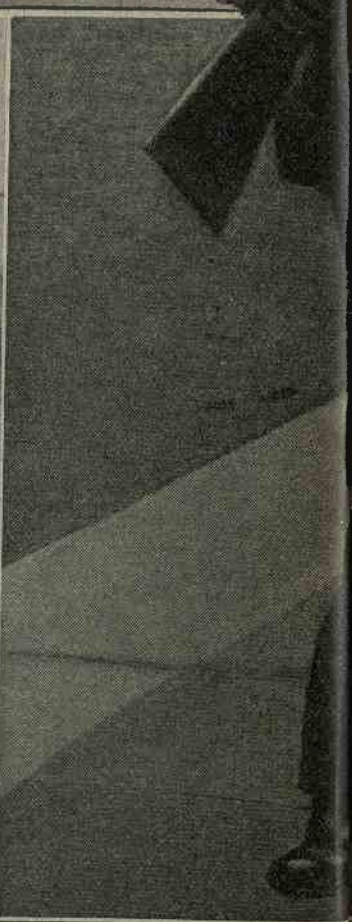
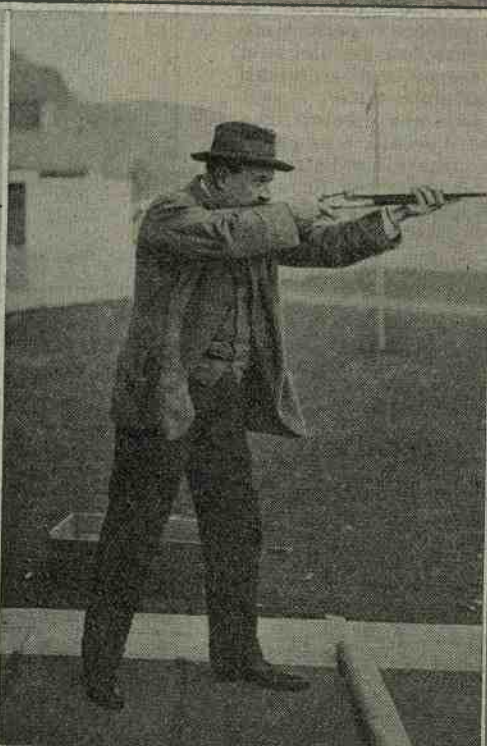


MILANO



OFF. U. DEI & C. VIA R. PAOLI 4

PNEUS PIRELLI PIAZZA A. DORIA



Da sinistra a destra: Ducourneau, uno dei migliori partecipanti al Grand Prix di Montecarlo. — Denfert-Rochereau, eliminato nella seconda giornata. — Il marchese De Longueil, uno dei migliori tiratori, eliminato nella seconda giornata. — Nel medaglione: Journu, 4° nel 1913.

Il "Grand Prix", di tiro al piccione di Montecarlo

Il "Grand Prix" del tiro al piccione di Montecarlo si è disputato la settimana scorsa e la classica prova ha segnato uno splendido trionfo dei fucili italiani. La lotta fu emozionantissima fino al termine della bella gara, la quale ha visto

nella classifica finale i due primi premi vinti dai nostri connazionali: Fadini Federico di Cremona e Semana Lionetto di Livorno.

L'epilogo del 43° Grand Prix del Casino di Montecarlo ha dunque segnato una duplice e brillante vittoria per il fucile italiano; trionfo questo che per merito dei signori Fadini e Semana iscrive a caratteri d'oro per la 15ª volta il nome

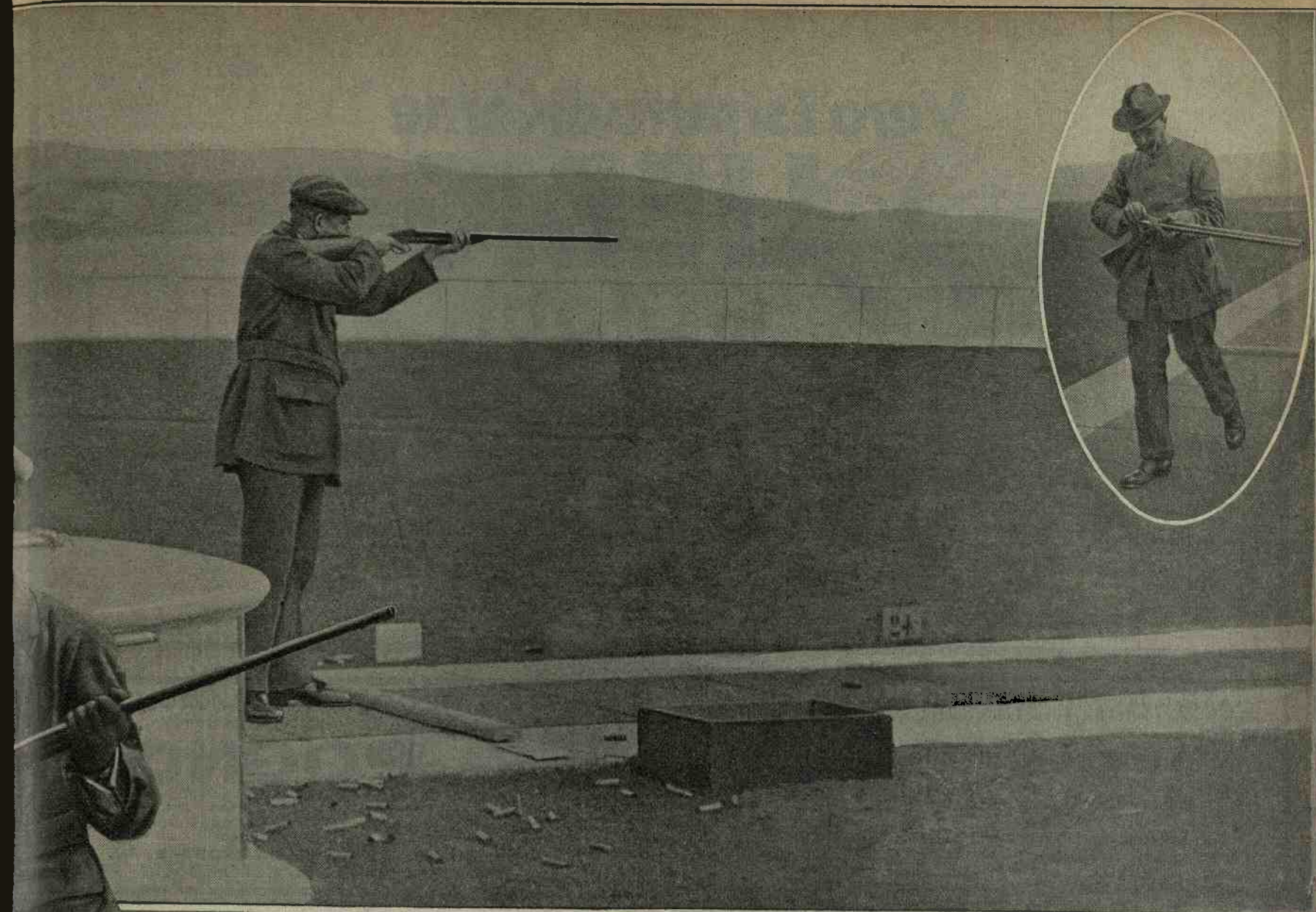
di un italiano nella lapide murata nel Casino. L'Italia detiene così con quest'ultima il record delle vittorie, non solo, ma è l'unica nazione che in 43

Il conte De Lareinty-Tholozan, Montecarlo del 1913, stato eliminato da parecchi concorrenti.

Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio
Pezzi staccati per Bicyclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).



Da sinistra a destra: Gemander, 4° classificato nel Grand Prix di Montecarlo 1914. — Harry Marsh, messo fuori gara all'ottavo piccione. — De Plagino, fuori concorso al 9° piccione. — Nel medaglione: Vaccari, 4° nel 1913 ed eliminato al sesto piccione nel 1914.

anni abbia riportato un così netto *double event*.

Ecco la classifica:
1° Fadini Federico di Cremona, con 24-24, oltre il titolo vince l'og-

getto d'arte, dividendo il premio col 2°, L. 19.365.
2° Semana Lionetto di Livorno, 23-24, L. 19.365.
3° Nut, inglese, 16-17, L. 11.440; 4° Gemander tedesco, 15-16, L. 9.150; 5° Baron C. de Woot, belga, 12-13, L. 4.570; 6°-7° Lafite e Régor, francesi, 18-19 e 18-19, L. 2.290 ciascuno; 8° Moore, inglese, 19-21, L. 2.290.

Il Grand Prix di Montecarlo è la più ricca

prova di tiro al piccione del continente ed il vincitore guadagna effettivamente L. 25.000 ed un oggetto d'arte. Per quelli che si classificano ai posti d'onore spettano dei premi che variano fra le 10 e le 15.000 lire.

Interessantissima è sempre questa classica prova alla quale parteciparono quest'anno 160 concorrenti di tutte le nazioni.

il vincitore nel Grand Prix di giornata. — In alto: L'allen-

I
PNEUMATICI **TEDESCHI** SONO
I MIGLIORI



*Nel bagaglio del turista non deve mai mancare qualche scatoletta dei nostri comodissimi **Globi**; ogni Globo basta per una porzione; una scatoletta da cinque, vendesi ovunque a trenta centesimi.*

La Società **THE TROTT AUTOMOBILE COMPANY**, a Denver (S. U. A.), proprietaria della Privativa Industriale Italiana, Vol. 382, n. 67, del 26 settembre 1912, per:

“ Perfezionamenti alle molle per veicoli ”

desidera entrare in trattative con qualche industriale italiano per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della privativa stessa.

Rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica della **Ditta Secondo Torta e C.**, Via Venti Settembre, 28 bis, TORINO.

SETTE RECORDS DEL MONDO

riportati dalla Candela



POGNON

su Vettura **Benz 200 HP** e sulla Pista di Brooklands (Inghilterra) nei giorni 22 Dicembre, 14 Gennaio e 22 Gennaio 1914.

La sola Candela che ha potuto resistere nel Record delle **2 Miglia** (metri 3218) coperti in 1 minuto.

BOUGIE POGNON LIMITED - LONDRA S. W.

Deposito: **SECONDO PRATI** - Via Carlo Alberto, 32 - Milano.

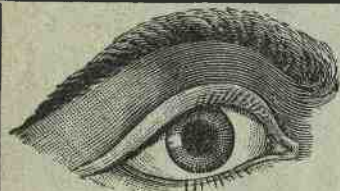


RECORD MONDIALE
3 Grands Prix consecutivi a Montecarlo.

A. MARCONCINI
VERONA

Polvere Mullerite - Munizioni da Tiro e da Caccia Muller. Ballistol armee e Zeltoline Klever. Proiettili espansivi Brennek. Cartucce francesi T di Lien.

Cacciatori, Tiratori! Consultate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisce gratis franco a richiesta.



NON PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU

Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. **Un libro gratis a tutti.** V. LAGALA, Vico Secondo San Giacomo n. 1 - Napoli. Telefono 18-84.

Sferisterio Spagnuolo

GIUOCO DELLA PELOTA

TORINO - Via Madama Cristina, 73 - TORINO

Elegante ritrovo sportivo completamente rimesso a nuovo.

Vi agisce una compagnia di giuocatori scelti fra i migliori campioni mondiali.

Tutte le sere, dalle 21 alle 24, interessantissime partite.

Funziona il Totalizzatore (puntata di L. 2 sul 1° e 2° vincitore).

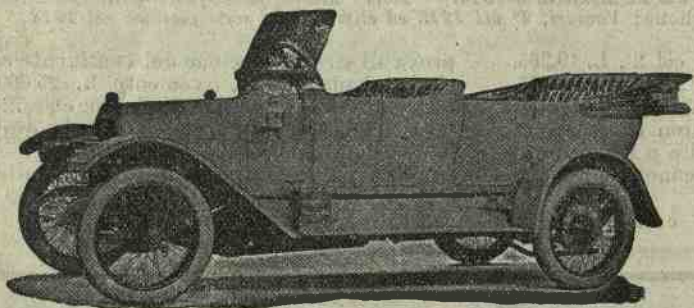
Durante il giorno la pista è a disposizione dei Sigg. Dilettanti che desiderano esercitarsi, sotto la Direzione del celebre campione mondiale, Francisco Illana.

Linee Tramviarie: Porta Palazzo-Barr. Nizza, Cavalcavia, Ponte Isabella-Barr. Milano.

LE "STOEWER"

AUTOMOBILI (Stettino) GERMANIA

Châssis 12/18 - 18/22 - 22/26 - 30/45



sono le migliori.

Camions industriali con motore di costruzione speciale da 2, 3, 5 Tonnellate
Preventivi di impianti a richiesta.

FERRARIS ALBERTO - Piazza S. Martino, 5 - Torino.

Motori RENAULT

AVIAZIONE - INDUSTRIA - AGRICOLTURA

AUTOMOBILI - CAMIONS - MARINA

Rappr.: **Cap. MARTINOLO Giuseppe**

TORINO - Via Carena, 24.

GENOVA - Salita S. Caterina 6, interno 3.

Fornitore del **Battaglione Aviatori.**

La vittoria italiana

Rammento come fosse ieri che l'anno scorso, dopo la giornata memorabile del gran *barrage* che doveva suonare giornata di sfortuna per i fucili italiani (ricordate i due zeri del leone di Bologna, all'undicesimo e dodicesimo tiro?) che al tradizionale sparo del cannone annunciante a tutto il Principato che il « Gran Premio » era stato aggiudicato, rammento, dicevo, che dopo la poco lusinghiera classifica per noi italiani, io chiudevo il mio articolo riassuntivo su queste stesse colonne con un augurio di prossima affermazione italiana.

« Una rivincita attende ora l'Italia, una rivincita che noi tutti le assegniamo di buon grado. Si impone una rivincita degna dei tiratori italiani! ».

Così a un dipresso si chiudeva un mio trafiletto illustrante le sorti del 42.mo « Grand Prix ».

Nè l'augurio è mancato.

La quarantatreesima prova disputatasi la settimana scorsa nello stand di Montecarlo, in quel magnifico lembo di terra che è la Costa Azzurra, ha visto incidere sulla gran lastra di marmo recante i nomi dei 42 trionfatori dell'epica prova, il nome di Federico Fadini fra gli immortali del tiro.

Ed un secondo nome, pure di un italiano, si è aggiunto al primo per quanto non inciso sulla gran lastra, il nome del livornese Semana Lionetto che ha magnificato ancor più la strepitosa vittoria italiana.

Duplici vittorie adunque nazionale!

Fra armi e munizioni quasi egualmente perfette la duplice vittoria nostra ha un alto significato che va oltre il significato sportivo della prova.

Essa ha voluto cioè rivendicare all'Italia quel primato che la *dea Fortuna* le aveva tolto lo scorso anno con lo zero di Morri al secondo piccione, e i due zeri di Galletti.

E la duplice vittoria italiana di quest'anno ha



Il nobile Fadini di Cremona vincitore del 43° Grand Prix del Casino di Montecarlo. (Fot. Sport Illustrato).

voluto aggiudicare all'Italia un *double event* che ben difficilmente le potrà essere strappato e che in ogni modo nessun'altra nazione ha saputo segnare nei quarantatré anni dacchè si disputa l'epica prova.

Per la quarantatreesima volta la ristretta superficie della pedana (un'asse d'un metro di larghezza per 12 di lunghezza) ha visto comparire ad uno ad uno i più reputati fucili... e ad uno ad uno li ha visti eliminare dal grande *barrage*.

E' la quindicesima vittoria che registra l'Italia nella cronaca d'oro delle dispute del « Grand Prix » e il *record* che con questa le è stato aggiudicato ben difficilmente potrà essere battuto. Era tempo! si sente ripetere in ogni dove fra i nostri appassionati di questo sport, specie dopo il secondo premio del milanese Perego del 1912 e della sfortunata classifica dei nostri campioni nella prova dello scorso anno.

Quest'anno, bisogna riconoscerlo, i nostri fucili non furono del tutto malevisi alla *dea Fortuna*, e allorchè vedemmo fuori gara il conte De La-

reinty-Tholosan, il vincitore della prova 1913, Rhode e Foucault al sesto piccione (pur troppo della serie è stato anche il bravo Vaccari), all'ottavo d'Elissief, al decimo M. Journu (*Nemo*), e l'inglese Roberts, al tredicesimo Tuck, e altri ancora dei migliori, non disperammo in una nuova possibile affermazione italiana.

Al quindicesimo tiro sono 11 campioni tuttora in gara, e tanto il 15.mo piccione quanto il 16.mo non viene da nessuno mancato.

Al diciassettesimo Girelli e Upton vengono eliminati.

Le fasi del grande *barrage* diventano vieppiù emozionanti, è una lotta epica senza quartiere.

Ogni tiratore che appare sulla fatidica pedana è fatto segno dell'ammirazione di centinaia e centinaia di binocoli puntati verso di lui, mentre nelle tribune le scommesse hanno del favoloso.

Sono momenti di trepidazione angosciosa quelli che attendono il tiratore avanti che egli pronunzi il classico « Poule! ».

E dopo il colpo, se l'uccello fugge ad ali spiegate, filando via sotto o sopra il piombo del tiro, con l'amara delusione che sorprende chi ha fallito il colpo, i più disparati commenti deve attendersi lo sfortunato tiratore per cui personale orgoglio egli si desidererebbe per un istante tuffato in quell'azzurro mare che mugghia sotto gli scogli dello stesso Casino, piuttosto che passare la « pelouse » dell'amaro ritorno fra i temuti avversari.

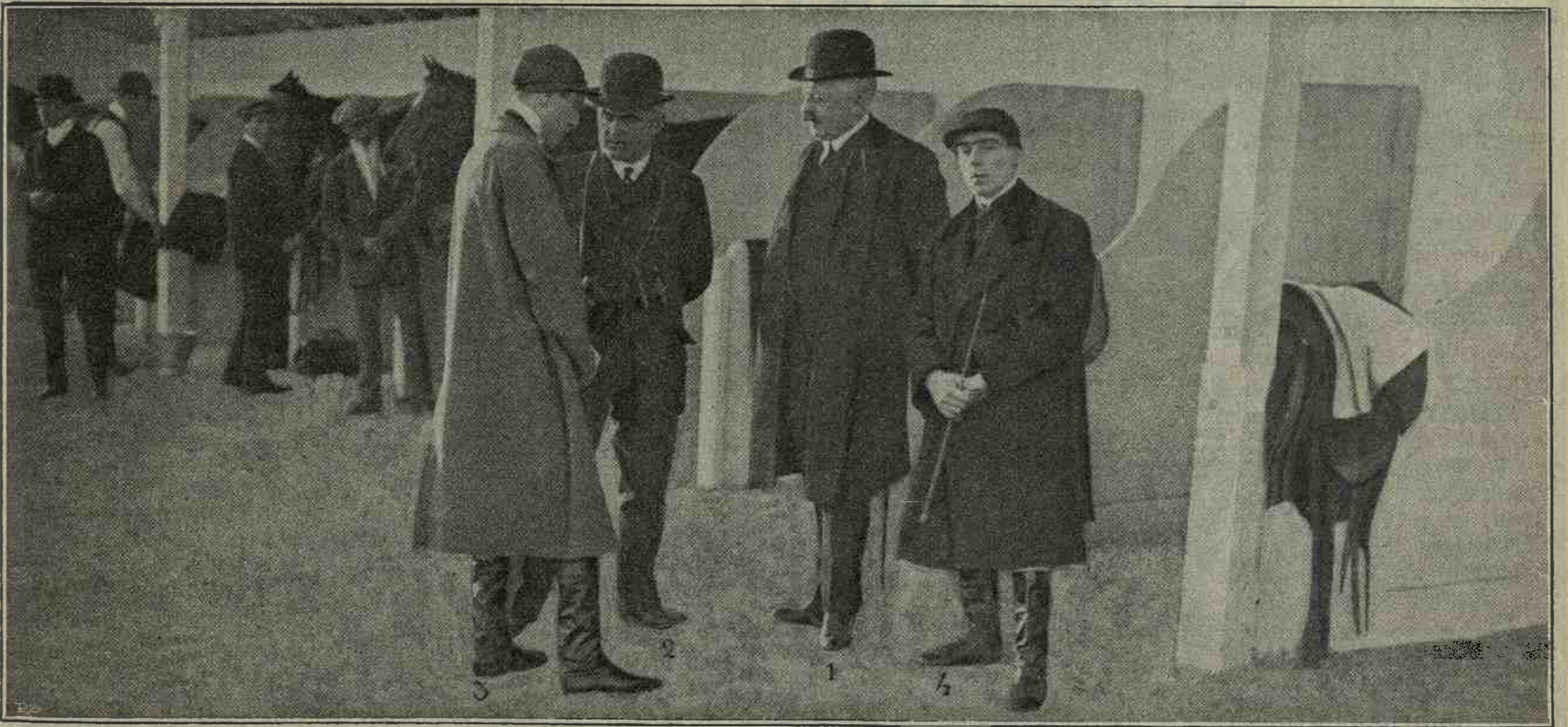
Al diciottesimo tiro è di nuovo un italiano che segue la sorte degli sfortunati: il faentino Morri, il sesto classificato del « Grand Prix » 1913.

Peccato! E la lotta continua più che mai affascinante, emotiva!

Al diciannovesimo tiro la lotta è ristretta solo a due italiani, e più nessuno dispera ormai in una nostra vittoria.

Quale migliore epilogo poteva avere per noi la 43.ma disputa del « Grand Prix »?

Giulio Körner.



LE GRANDI SCUDERIE FRANCESI. — Lieart (1), il suo allenatore Carter (2), ed i suoi jockeys Head (3) e Benson (4).



La più grande fabbrica di Automobili del mondo. Capitale 280 milioni di lire.

Automobili STUDEBAKER Londra

Tipo A 15-25 HP (87×130), Torpedo di lusso 5 posti ed accessori d'uso **L. 5500.**

Tipo B 25-35 HP 6-7 posti di gran lusso. — Tipo C 30-40 HP, 6 cilindri, Torpedo e Limousine.

Motori Monobloc a lunga corsa, Valvole racchiuse, Magneto BOSCH, Pneus MICHELIN, raffreddamento a pompa, lubrificazione forzata, ecc.

Agenzia Gen. per l'Italia: **P. PORRO** - Via XX Settembre, 42 - Genova.



COLUMB PROVODNIK

Il più sicuro.

Il più durevole.

Il più economico.

Chiedeteli presso i migliori Garages.

MILANO
Via Felice Bellotti, 15
Telefono 20-063.

TORINO
Via Mazzini, num. 52
Telefono 29-96.

ROMA
Via Due Macelli, 144
Telefono 79-34.

Motocicli FRERA

leggeri
e di grande turismo.

con Pneus

Modelli 1914.

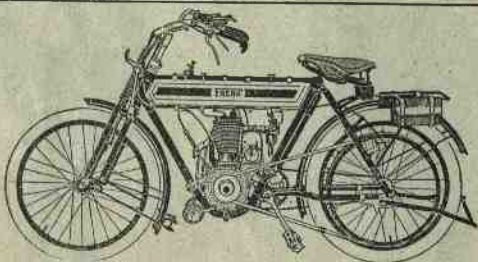
PIRELLI

MOTO con 4 HP
di Grande
Turismo con
débrayage e
cambiamento di
velocità.



Campionato Italiano
di Velocità.
Campionato Cremonese.
Vincitrice delle
più importanti Gare
dell'annata I

MOTOLEGGERA
di lusso HP 2 1/4
Tipo 1914
adottata dal Regio
Esercito Italiano per
Battaglioni Aviatori
e Battaglioni
Bersaglieri.



Grande Medaglia
d'Oro del Ministero
di A. I. e C.
Medaglia d'Argento
del Ministero della
Guerra.

ROMA - XX Sett. 1913

GIRO 3 PROVINCE

(Km. 480)

PRIMA assoluta e PRIMA
a tutti i traguardi nella
Categoria 350 cmc. con
Mario Acerboni.

A richiesta forniamo le nostre Motoleggere con débrayage
a frizione alla puleggia (con leva di comando al manubrio),
Modello nuovissimo, di funzionamento garantito.

Chiedere Listini alla Società Anonima FRERA - Tradate.

In vendita presso i migliori
Negozianti del genere, ed a

TORINO

presso la Ditta
E. PASCHETTA

ang. Via S. Teresa
e Via Genova.

La Ditta

G. & C. Fratelli PICENA

TORINO - Corso Principe Oddone, 17 - TORINO

avvisa tutti i Costruttori e Negozianti Italiani che,
oltre alla Rappresentanza della Casa

PEUGEOT

di cui ha da lunghi anni il monopolio generale per
l'Italia, essa ha pure l'Agenzia Generale per l'Italia
delle seguenti Case:

DOVER & C. Ltd - Northampton - Pompe celluloidi per
Cicli e Motocicli, Manopole, Oleatori,
Para-catene.

BOWDEN BRAKE & C. Ltd - Tyseley-Birmingham - Ma-
nette di comando per Carburatori e
magneti di Motocicli, Leve di freni,
Manubri a due freni completi, Tra-
missioni interne ed esterne flessibili,
rivestite o non, Iniettori ausiliari
d'aria, per Motocicli ed Automobili.

La miglior qualità ed il miglior prezzo.

HUMPHRIES & DAWES - Birmingham - Serie e pezzi
staccati per Motociclette.

MANSFIELD & C. - Birmingham - Selle e Borsette per
Cicli e Motocicli.

BROWN & BARLOW, Ltd - Birmingham - Carburatori
B. & B. per Motocicli.

A. DREW & C. - Birmingham - Forcelle elastiche per
Motociclette.

ENDRICK ENGINEERING & C. - Birmingham - Cambi
di velocità a scatola, per Motocicli.

BRADBURY & C. Ltd - Oldham - Agenzia
esclusiva per l'Italia Settentrionale e
Toscana - MOTOCICLETTE ad uno
e due cilindri di 4 a 7 HP. - Le più
eleganti e le più sicure.

RIEMANN Herm. - Chemnitz-Gablenz - Fanali
e Fari per Cicli, Motocicli ed Auto-
mobili.

I più eleganti, i migliori in commercio.

Per il primo dizionario italiano di termini sportivi

Bene! Finalmente s'è levata una voce di protesta, finalmente si è compreso che lo sport nel suo periodo di meraviglioso sviluppo diffondeva in Italia quei termini barbari che ripetuti dall'immenso numero dei suoi seguaci cominciava a nuocere alla nostra bella lingua, al nostro idioma gentile.

Finalmente il *Touring*, che è sempre stato alla testa di ogni movimento d'italianità e che promette di esserci per molto tempo ancora, ha compreso che il diffondersi, il moltiplicarsi di questi termini nuoce alla purezza dell'idioma di Dante. Quello stesso idioma che amici e nemici ci riconoscono perfetto cominciava a guastarsi. E non era giusto! specialmente quando si pensi che il maggior numero di quei termini barbari che cominciamo a ripetere con tanta frequenza avremmo dovuto imporli noi, nella nostra lingua, oltr'Alpe. Sicuro, poiché siamo stati noi che abbiamo inventati quei giochi (che più tardi si assieperano fra gli sports) che emigrarono e tornarono da noi qualche secolo dopo, esotizzati poco nella forma ma molto nel nome. E se il nome straniero consistesse nel solo nome... ma il male è che le diverse fasi, i diversi termini tecnici sono altrettanti barbarismi. L'aviazione, uno dei novelli sports, ci ha portato un grande numero di barbarismi che noi ci siamo guardati bene dal non accogliere. E la nostra gioventù ha ripetuto sovente e con sussiego quei nomi gutturali, quelle pronunzie secche ed aspre che tanto differiscono dalla nostra dolce... gentile. Il bello è che i nostri *sportsmen*, *pardon*, la maggioranza non sanno neppure pronunziare come si dovrebbe questi termini e coi loro errori formano uno speciale linguaggio sportivo senza regole grammaticali, inteso da nessuno... e da tutti!

E' strano, doppiamente strano che in quella Toscana che ha dato tanta luce e forza al maggior numero di questi giochi, in quella Toscana famosa per non avere altro dialetto che la lingua madre s'oda parlare di *lawn-tennis*, di *cricket*, di *pelota*... E dire che esistono termini italiani che corrispondono così bene! Com'è che questi termini hanno trovato tanto favore fra noi?

E' giusto che si tenti di porvi un rimedio ora, finché il male è fresco, finché si è, forse, ancora in tempo. Questi termini subiscono ora un crescendo straordinario, aumentano, si può dire, giornalmente. E' dunque da augurarsi che il rimedio sia pronto ed efficace, che fra poco tempo non udiamo più parlare di *virages*, di *cricket*, ecc.

Non bisogna tuttavia essere troppo ottimisti; alcuni di questi nomi sono troppo radicati nelle abitudini popolari per essere sveltiti con facilità.

Gli inglesi sono stati dei buoni internazionalizzatori dei loro termini sportivi come sono stati degli ottimi monopolizzatori di gran parte del mondo.

Una ragione della prontezza con cui la nostra lingua ha accolto questi termini è da ricercarsi nel gran numero di inglesi che abitano di passaggio e di dimora in Italia. E' strana del resto, la maniera con cui il più mediocre dei nostri *sportsmen* parla di *bak* pesanti, *alfak*, ecc.

Uno che non sappia questi termini non può essere



La squadra dell' Agamennone, vincitrice del cross country, svoltosi nei boschi di Stupinigi. (Fot. Pavia-Nay - Torino).
Nel medaglione: Martinenghi dell'U. S. M., vincitore.
(Fot. Sport Illustrato).

uno *sportsman*, non è degno di appartenere alla grande famiglia sportiva.

E' proprio una mania. Si è voluto infarinare lo sport (finché non avremo un altro termine bisogna chiamarlo così), che nelle sue molteplici manifestazioni è tanto più bello tanto più è semplice, come la più civetta delle nostre sartine s'infarina di cipria... più o meno fino a seconda delle risorse.

La lotta combattuta da molto tempo contro il bellettamento, l'infarinamento della donna ha dato mediocri risultati. Ne darà migliori quella che stiamo per intraprendere?

Che le persone incaricate della formazione del nostro dizionario sportivo siano adatte ed autorevoli e che il loro lavoro sia agevolato da ogni buon *sportsman*. Quello che urge è che i giornalisti si attengano strettamente a quelle norme che quest'assemblea sportivo-letteraria detterà.

Guardiamo e partecipiamo senza rincrescimenti alla lotta contro i termini stranieri.

Assecondando i lavori di questa assemblea noi faremo cosa altamente patriottica ed il nostro atto grave ed energico ci renderà più autorevoli di fronte a quegli stranieri che ci credono ancora, in fatto di sport, loro schiavi!!

Paolo Azzolini.



Il forte campione Giuseppe Chiusano del Circolo Juventus Nova, vincitore del cross-country, svoltosi nei boschi di Stupinigi. (Fot. Pavia-Nay - Torino).

Il "cross-country,, di Stupinigi

Per cura dello *Sport del Popolo*, si è svolto domenica, con ottimo successo sportivo, un importante *cross country* ciclo-podistico, di cui eccone i risultati:

Categoria ciclisti

- 1° CHIUSANO. GIUSEPPE (Juventus Nova, Torino), in 30'.
- 2° Bosco Natale (S. Atalanta, Torino), a 15 metri.
- 3° Binelli Remo (U. S. La Piemonte, Torino).
- 4° Cravotto Vincenzo (Juventus Nova, Torino).
- 5° Crosa Domenico (idem).
- 6° Paschero Carlo (Club Astrapè, Torino).
- 7° Sartini Antonio (Club Stella, Torino).
- 8° Pollano Mario (Juventus Nova, Torino).
- 9° Galli Giovanni (Club Astrapè, Torino).
- 10° Paschero Minore (C. S. Atalanta, Torino).



I concorrenti al cross-country ciclistico svoltosi nei boschi di Stupinigi. (Fot. Pavia-Nay - Torino).

I FARI e FANALI
per Automobili

CARELLO

sono universalmente celebrati per la loro superiorità su tutti! Costruttori del proiettore ad anelli parabolici, brevettato, il più potente fra i potenti. Premiato a tutte le Grandi Esposizioni Internazionali d'Italia e dell'Estero.

FAUSTO e PIETRO CARELLO Fratelli - Torino - Via Petrarca, 30 - Telefono 27-53.

EDDUARD DUBIED & C^{ie}

COUVET, 21 (Svizzera)

Fabbrica di pezzi staccati per Velocipedi, Motocicli e Automobili



La Candela

"PRESTA,,

gode dappertutto la miglior riputazione, per l'accensione di Magneti ed Accumulatori, per Motociclette ed Automobili.

Valvole

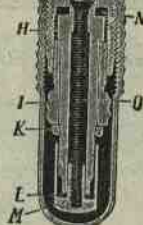
"EDCO,, e "PRESTA,,
per Biciclette



MOZZO
a ruota libera

"EDCO,,
(Tre velocità)

Valvole
per Automobili,
Bulloni, Viti,
Dadi,
Chiavette,
Perni per mozzi,
Coni, Montatoi,
Rivets,
Nipples, ecc.



DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI

Rappresentante Generale per l'Italia:

RICCARDO CHENTRENS

Via Tasso, N. 9 - **MILANO** - Telefono 62-74

CINZANO

VERMOUTH



IL "CINZANO" È CORROBORANTE INSUPERABILE
PRIMA E DOPO OGNI CIMENTO SPORTIVO !

MOTO

B. S. A.

Serie per Velocipedi

B. S. A.

Automobili

ITALIA

Esclusiva di vendita:

Soe. An. FABBRE e GAGLIARDI - Milano

(Capitale L. 2.500.000)

TORINO - ALESSANDRIA - GENOVA - VENEZIA - PADOVA - PARMA - BRESCIA - BOLOGNA - PIACENZA - NOVI - RAVENNA



I FUCILI BAYARD

sono ben fatti e convenienti.

In vendita presso i principali Armieri.

CATALOGHI N. 31 GRATIS



ANTICHI STABILIMENTI PIEPER

Società Anonima

Già H. PIEPER, Liegi.
(Fondata nel 1866)

Fabbrica Meccanica

d'ARMI e MUNIZIONI

HERSTAL presso Liegi.

Agenzia di vendita pel Piemonte:

**G. B. BOERO - Armi
TORINO**



La squadra del Circolo Juventus Nova, che ha vinto la categoria ciclisti del cross country di Stupinigi. — Da sinistra a destra: Fiore, Pollano, Chiusano, Miglini, Bertolo, Cravotto, Morra, e Ceppa.

11. Aimo B. (Astrapè) — 12. Candera Giovanni (Atalanta) — 13. Tondelli (Atalanta) — 14. Sorasio G. (La Piemonte) — 15. Negro G. (La Piemonte) — Seguono altri 42.

Categoria podisti

1° MARTINENGHI CARLO (U. S. Milanese), in 33'.

2° Speroni Carlo (U. S. di Busto Arsizio) in 33'15".

3° Allievi Luigi (U. S. Milanese), 33'18".

4° Bausola Giuseppe (U. S. La Piemonte di Torino) 33'42".

5° Bertini Romeo (Agamennone di Milano, appartenente all'8° bersaglieri, Verona), 33'54".

6° Speroni Antonio (U. S. Milanese), 34'.

7° Nicoletto Pierino (U. S. Busto A.), 34'5".

8° Sega Angelo (Trionfo Ligure, Genova), 34'12".

9° Arri Valerio (C. S. Audace, Torino), 34'20".

10° Brunelli Amilcare (Agamennone).

11. Fraschini A. (Agamennone). — 12. Acutis (La Piemonte) — 13. Grassi A. (U. S. di Busto) — 14. Austoni P. (Agamennone) — 15. Porro A. (U. S. M.). — Seguono altri 67.

categoria tutti i corridori, che avranno vinto in uno stesso anno tre fra i primi secondi e terzi premi, nelle categorie *juniores*, ed un premio in corse con *seniores*. Possono partecipare solamente alle corse classiche, tali ritenute dalla Commissione sportiva e alle corse, che siano dotate di premi spettanti ai primi dieci arrivati, di una somma non inferiore a L. 1500.

Professionisti juniores — Appartengono a questa categoria tutti i corridori, che avranno vinto in uno stesso anno tre primi premi nella categoria di aspiranti professionisti, e quelli che, a criterio della Commissione sportiva, ne siano ritenuti idonei.

Dilettanti di prima categoria — Appartengono a questa categoria tutti i corridori dilettanti, che avranno vinto in uno stesso anno un primo, o secondo, o terzo premio, in corse per dilettanti.

Dilettanti di seconda categoria — Appartengono a questa categoria tutti i corridori dilettanti, che non hanno vinto in uno stesso anno un primo, o

secondo, o terzo premio, in corse per dilettanti. Il corridore dilettante sarà passato aspirante professionista quando risulti che abbia ricavato lucro immediato, o mediato, che abbia ricevuto premi in danaro, che abbia indossato maglie portanti nomi, o reclami di una Casa, o quando sia stata fatta réclame in una qualsiasi forma sul suo nome, o sull'esito della corsa da lui vinta. Le corse riservate ai dilettanti di prima categoria non potranno superare i 150 chilometri di percorso, e quelle riservate ai dilettanti di seconda categoria non potranno superare i 100 chilometri di percorso. I corridori di categorie inferiori, tanto dilettanti che professionisti, potranno correre coi corridori di categoria superiore e non viceversa, eccezione fatta per i Campionati e per le Gare sociali.

Il campione Fiaschi assassinato da un teppista

Otto giorni fa il noto corridore Luigi Fiaschi, mentre stava tranquillamente mangiando insieme al corridore bolognese Savindi nella bottega di suo padre Raffaele Fiaschi, fu pedinato da un teppista ubriaco, certo Pratesi, di anni 16, garzone lattai, che cominciò a molestare coloro che si trovavano nella bottega.

Il Pratesi fu allontanato con le buone una prima volta, ma ritornò ancora nella bottega e continuò i suoi atti di teppista.

Il giovane Fiaschi accompagnò ancora fuori il turbolento, ma questi appena fu sulla strada, estrasse un coltello e lanciandosi contro il Fiaschi gli vibrò un tremendo colpo al petto in direzione del cuore, producendogli uno squarcio di 8 centimetri.

Il povero Fiaschi fu trasportato moribondo all'ospedale e per otto giorni lottò fra la vita e la morte. I sanitari dell'ospedale esercitarono tutta la loro abilità scientifica per salvare il povero giovane, ma essendogli sopraggiunta una pericardite purulenta, egli cessò di vivere dopo una straziante agonia.

La morte di Luigi Fiaschi, notissimo a Firenze, e circondato di stima, di simpatia e d'affetto, ha prodotto profonda impressione anche per la ferocia dell'assassino che lo ha ucciso per brutale malvagità.

Il Fiaschi era notissimo a tutto il pubblico sportivo italiano, e con la sua morte viene a mancare uno dei più forti campioni.

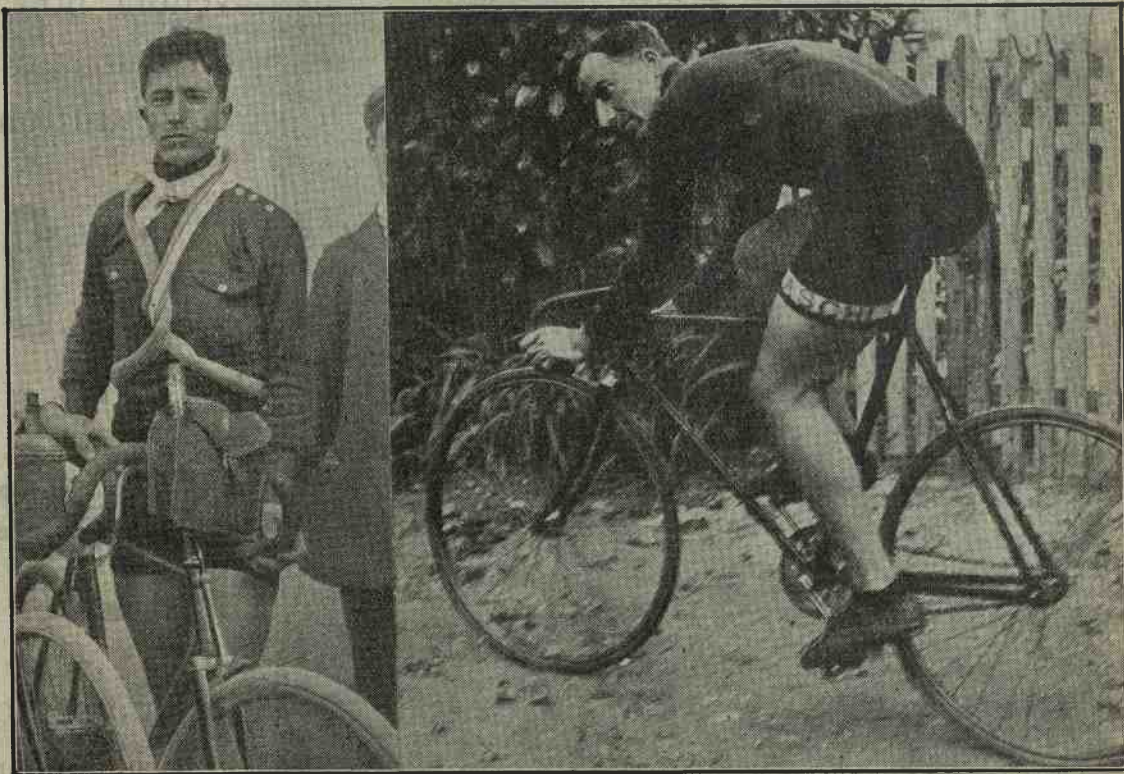
In nome degli *sportsmen* italiani deponiamo un fiore sulla sua tomba ed esprimiamo le nostre più vive condoglianze alla sua famiglia.

Il Regolamento corse dell' U. V. I.

Le modificazioni concretate

La Commissione sportiva per le modificazioni del Regolamento corse ha deliberato che tutti i corridori si dividano in tre classi: professionisti, aspiranti e dilettanti. Le classi dei professionisti e dei dilettanti si suddividono in due categorie: professionisti *seniores* e *juniores*: dilettanti di 1° e 2° categoria. La classe degli aspiranti costituisce una categoria unica. La classifica dei corridori è stabilita dalla Commissione sportiva e diventa definitiva in seguito alla ratifica del Consiglio direttivo e alla notifica all'interessato. Appartengono alla classe dei professionisti tutti i corridori formanti una *équipe* per conto di una Casa, tutti coloro che nelle corse hanno la loro occupazione principale retribuita, e tutti i corridori industriali. Appartengono alla categoria degli aspiranti tutti quei corridori che, pur traendo un lucro qualsiasi dalla loro partecipazione alle corse, non possono essere compresi tra i professionisti propriamente detti. Appartengono alla classe dei dilettanti, tutti i corridori che coltivano lo sport ciclistico senza scopo di lucri e senza trarne alcun vantaggio materiale e finanziario. E' però permesso ai corridori di questa classe di percepire una indennità chilometrica per le distanze che devono percorrere per trasferirsi sul luogo della partenza, ma questa indennità sarà stabilita preventivamente nel programma e dovrà essere corrisposta per tramite della Società.

Professionisti seniores — Appartengono a questa



Il corridore fiorentino Fiaschi, forte sprinter ed eccellente routier, è stato assassinato da un teppista.

(Fot. Alemanni e Morandi - Firenze).



REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

CATALOGO A RICHIESTA



Nazzaro & C.

La grande Marca nazionale d'Automobili che ha registrato i maggiori trionfi.

La macchina che è stata giudicata dai competenti una geniale e perfetta creazione del campione del volante Felice Nazzaro.

LA MARCA CHE È GIUNTA:

- 1^a nella Corsa in Salita di Teneriffe, Isole Canarie 1913,
- 1^a nel Giro di Sicilia - Targa Florio 1913,
- 1^a nella Gara di Consumo al Criterium di Vercelli 1913, consumando Kg. 11,500 di benzina ogni 100 Km.

Fabbrica Automobili NAZZARO & C. - Torino - Corso Peschiera, 250 - Telefoni 25-97 - 62-26

Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni



Società Anonima
Giov. Hensemberger
Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.

ATALA

Pneus DUNLOP

La sola bicicletta che abbia vinto

3 GIBI D'ITALIA

Officine ATALA Milano - Riparto Gamboloita, 62.

ATALA

Pneus DUNLOP

Rappr. per Torino: Montecucco e Fiorito - Via Nizza, 31



Chissà perchè, quando ordinate la vostra vettura, non dovrete prescrivere che essa sia munita di **Cuscinetti a Sfere** di costruzione delle

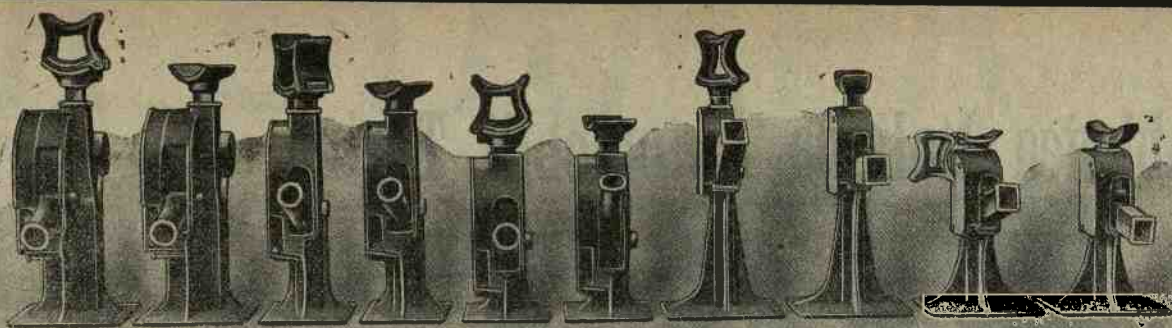
OFFICINE

di

VILLAR PEROSA

dal momento che è provato dalle più belle vittorie riportate dalle migliori marche italiane che la costruzione nazionale è uguale se non superiore per bontà e per precisione ai prodotti dell'industria estera?

A semplice richiesta vi verranno mandati Cataloghi, Preventivi e spiegazioni per qualsiasi applicazione.



CRICS

"BARRETTI DUFF,"

Originali, di fama mondiale

I soli veramente pratici
Solidissimi ed economici

Per VETTURETTE, VETTURE, CAMIONS, TRAMWAYS, FERROVIE,

Agente Depositario: **D^{co} FILOGAMO** - 24, Via dei Mille - **Torino**.



Società Anonima Costruzioni Aeronautiche

"SAVOIA,"

Fornitori del R. Governo

Fabbrica Italiana di Aeroplani ed Idrovolanti

Concessionari Esclusivi per l'Italia e Colonie

DEGLI APPARECCHI

HENRI & MAURICE FARMAN

Prossima apertura della

SCUOLA DI PILOTAGGIO

Per informazioni rivolgersi alla Sede:

Telegrammi:
SACAS - Milano.

12, Via Silvio Pellico - **MILANO**
Officina: **TURRO MILANESE**.



La conclusione di ogni teoria in materia di carburazione, è necessariamente la seguente:

Il miglior **Carburatore** è lo **ZÉNITH** il quale realizza in modo perfetto l'alimentazione razionale ed economica dei motori.

Agenzia Italiana Carburatore **ZÉNITH**

G. CORBETTA - 24, Via Durini - **Milano**.

Sede Sociale: 51, Chemin Feuillat - **Lyon**.

Fabbriche a Lyon, Londra, Berlino, Detroit (Mich).



AQUILA

ITALIANA

TRIONFATRICE del 1913

in VELOCITA' - REGOLARITA' - RESISTENZA - CONSUMO

TARGA FLORIO - Coppa dello Sport Club-Camera Commercio - Medaglia d'Oro del Comitato Panormitan.

COPPA della GRUYÈRE (Svizzera) - Corsa in salita.

VERCELLI - Corse di Velocità, Regularità e Consumo - Due primi e secondo premio.

MONT-VENTOUX (Francia) - Due primi premi (salita).

PARMA-BERCETO - Primo assoluto - Gran Coppa Verdi - Medaglia d'Oro e i due primi premi di Categoria (Coppa).

GAILLON (Francia) - Due primi premi (salita).

CIRCUITO MADONIE - Velocità e Consumo - 1° assoluto (Gran Coppa Sport-Club) e 3° premio.

SEMPRE COI TIPI NORMALI DI SERIE

12-15 HP - 4 cilindri } tutti con ruote
20-30 HP - 4 cilindri }
35-50 HP - 6 cilindri } **SMONTABILI**

I MIGLIORI PER CITTÀ E TURISMO

MOTORI PER IMBARCAZIONI

FABBRICA AUTOMOBILI

TORINO - Corso Graglia - TORINO

SPORTSMAN!

Il più ricco e
svariato assortimento

ABBIGLIAMENTI

SPORTIVI

lo troverete sempre pronto presso la

PRIMARIA DITTA SPECIALISTA

G. VIGO & C^{IA}

TORINO

Via Roma, 31 - Telefono 26-20.

GENOVA

Via Venti Settembre, 5.

Elegante catalogo illustrato gratis.



Maglie, camicie, calzoncini, gambali, berretti e calzature.

Specialità per giocatori di foot-ball

FORNITURE COMPLETE

Costumi in lana.

Maglieria pesante.

Costumi in pelle.

Abbigliamenti in carta-seta giapponese.



Specialità per Sports Invernali

Aviazione - Automobilismo

" **ASBESTOL** "

in pelle di cavallo

l'unico guanto pratico per Sports.

Fabbrica Italiana Automobili Torino

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. **ZERO** Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Pari, Fanali, Tromba e Cassetta utensili

~ L. 7500 ~

Per schiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei

GABAGES RIUNITI F. I. A. T.

ROMA
Via Calabria, 46 - Telef. 36-86
TORINO
Corso M. d'Az., 16 - Telef. 27-19, 13-05
MILANO
Foro Bonaparte, 35-A - Telef. 94-45

FIRENZE
Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16
NAPOLI
Via Vittoria, 46-VI - Telef. 17-05
GENOVA
Corso Buenos Aires - Telef. 13-88

BOLOGNA
Porta S. Felice - Telef. 13-77
PADOVA
Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88
SANREMO
P. della Stazione - Telef. 2-71

SIENA
Porta Camollia - Telef. 2-92
PISA
Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-81
LIVORNO
Piazza Orlando - Telef. 41-6

La più grande novità pel 1914.

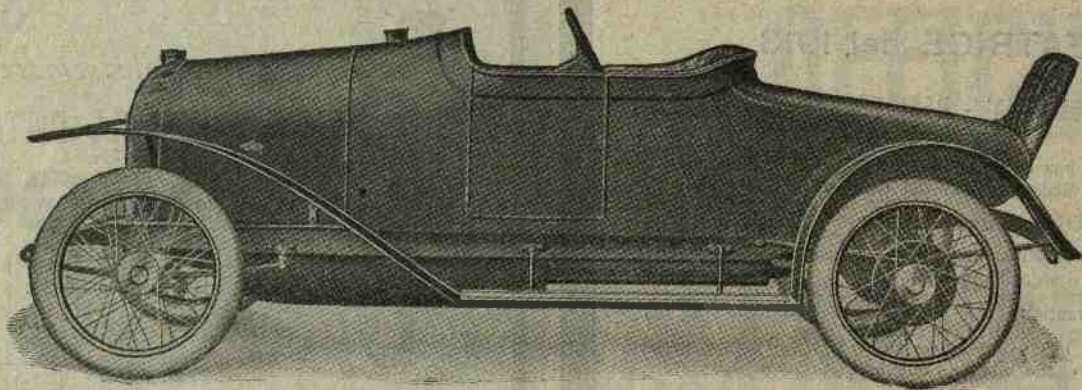
Vetture leggere - **PORRO - SUÈRE** - Pneus Pirelli

Fabbricate a Parigi dal celebre costruttore specialista J. SUÈRE con speciali miglioramenti pel tipo italiano.

Le più eleganti, veloci ed economiche vetture attualmente in commercio.

Nella recente corsa in salita (9 a 14 0/10) a Gaillon: 1° SUÈRE a 73 Km. all'ora battendo i records precedenti.

Tassa annua L. 90
Peso comp.: Kg. 550
75-80 Km. all'ora
7-8 litri per 100 Km.
Chassis 2, 3 e 4 posti



Magneto BOSCH
Carburatore CLAUDEL
Radiatore curvo
Doppio Ballaëor
Ruote metalliche

CHASSIS 10-15 HP franco TORINO L. 3950

Carrozzerie parigine elegantissime a 2, 3 e 4 posti da L. 500 in più.

Questo chassis è costruito coi migliori acciai esistenti (al nichel, al cromo-vanadio, ecc.) ed è fabbricato cogli stessi sistemi e colla stessa accuratezza di lavorazione delle più costose vetture europee. Da non confondersi con certe specie di quadricicli (ANCHE SE AMERICANI), che dell'automobile non hanno che il nome.

Per schiarimenti, listini e richieste di Rappresentanza, rivolgersi al Concessionario esclusivo per l'Italia:

P. PORRO - Via XX Settembre, 42 - **Genova** - Telegrammi: PORRAUTO - Genova. Telefoni: 53-52 e 87-67.